

GLI ARAZZI DEI GONZAGA NEL RINASCIMENTO

DA MANTEGNA A RAFFAELLO E GIULIO ROMANO

MANTOVA, PALAZZO TE 14 MARZO 27 GIUGNO 2010

A CURA DI GUY DELMARCEL

SOTTO L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

SOTTO L'ALTO PATRONATO
DI S.M. ALBERTO II
RE DEL BELGIO

CON IL PATROCINIO DEL
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE LOMBARDIA ASSESSORATO
ALLE CULTURE, IDENTITÀ
E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA

PROMOTORI
COMUNE DI MANTOVA

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE
E DI CULTURA DI PALAZZO TE

MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE

MUSEO DIOCESANO
FRANCESCO GONZAGA

SOPRINTENDENZA PER
I BENI STORICI ARTISTICI
ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI MANTOVA
BRESCIA E CREMONA

ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA

SOSTENITORI
PROVINCIA DI MANTOVA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI MANTOVA

CON IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

FONDAZIONE BANCA AGRICOLA
MANTOVANA

Skira con il Centro Internazionale d'Arte e Cultura di Palazzo Te pubblica, in occasione della mostra sugli Arazzi dei Gonzaga allestita a Mantova a Palazzo Te, due volumi:

***Gli Arazzi del Gonzaga nel Rinascimento* di Guy Delmarcel e Clifford M. Brown, con i contributi di Nello Forti Grazzini, Stefano L'Occaso, Lucia Meoni.**

Questo testo è, in buona parte, la traduzione dall'inglese del libro di Clifford M. Brown e Guy Delmarcel, scritto con la collaborazione di Anna Maria Lorenzoni, *Tapestries for the Courts of Federico II, Ercole, and Ferrante Gonzaga. 1522-63*, College Art Association of America/University of Washington Press, Seattle-London 1996. Il punto di partenza di questo studio fu l'acquisizione nel 1977 dell'arazzo raffigurante il *Corteo trionfale*, della serie dei *Fructus Belli*, fatta dai Musées royaux d'Art et d'Histoire a Bruxelles, presso i quali Guy Delmarcel era curatore del settore tessile. La scoperta dell'arme di Ferrante Gonzaga su quest'opera indusse a interpellare, con la mediazione di Bertrand Jestaz, Clifford M. Brown, che studiava da tempo gli archivi e le collezioni dei Gonzaga e aveva pubblicato molto sull'argomento. I loro scambi di idee si concretizzarono nella pubblicazione, in sedi separate e insieme, di diversi articoli sulle serie raffiguranti i *Fructus Belli* (Delmarcel 1984; Idem 1989; Écouen 1992) e i *Puttini* (Delmarcel, Brown 1988) appartenuti ai Gonzaga, e alla fine nello studio monografico citato. Il contesto storico e i documenti d'archivio sono stati studiati ed esposti da Clifford Brown, mentre il catalogo degli arazzi giunti sino a oggi e l'indice degli arazzi di soggetto figurativo sono stati compilati da Guy Delmarcel.

Quattordici anni dopo la comparsa del volume, il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te ha deciso di organizzare la mostra di oggi e di usare questo importante studio come punto di partenza. Un aggiornamento del testo, che doveva tener conto delle pubblicazioni fatte negli ultimi due decenni, si è rivelato indispensabile. L'argomento stesso della mostra, ampliato rispetto alla monografia, comprende il secondo Quattrocento e tutto il Cinquecento, e oltrepassa pertanto il quadro originale del collezionismo dei tre fratelli Gonzaga. Si è deciso di non espandere la documentazione ma piuttosto di tenere conto delle novità scoperte a proposito degli arazzi esistenti. Tre colleghi italiani, Nello Forti Grazzini, Lucia Meoni e Stefano L'Occaso hanno risposto con entusiasmo alle richieste di Delmarcel e Brown di completare quelle parti del Catalogo con saggi che sono frutto delle loro precedenti ricerche. Lisa Goldenberg Stoppato, con la collaborazione di Patrizia Urbani, ha fornito una traduzione precisa e intelligente dei testi del 1996.

Pagine 296, prezzo euro 65

Gli Arazzi del Gonzaga nel Rinascimento.

Da Mantegna a Raffaello e Giulio Romano

Con una introduzione di Guy Delmarcel e le schede con le immagini delle opere esposte, è una sorta di guida breve della mostra e funge da catalogo.

Pagine 120, prezzo euro 16